



**CITTÀ DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

**29 APRILE 2022**



Grandi numeri  
per la stagione  
dell'Inda a Siracusa  
torna il pienone  
il 17 maggio  
apre Livermore

MONICA CARTIA pagina 14



**CASO ISAB**  
«Salvaguardare  
i posti di lavoro»

SERVIZIO pagina II

**AEROPORTO**  
L'avv. Carola Parano  
nel Cda della Sac

FRANCESCO NANIA pagina II

**ASP 7 E SANITÀ**  
Ortopedico sospeso  
Regali dopo i favori

SALVO MARTORANA pag. X

**RAGUSA**  
I canti e i balli  
per ricordare Alice

LAURA CURELLA pag. XI

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

VENERDÌ 29 APRILE 2022 - ANNO 78 - N. 117 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

## Fdi con Lagalla nel centrodestra nessuna tregua

Coalizione in frantumi. Salta il tavolo su Palermo, Meloni vira sull'ex rettore ora più difficile l'intesa per le Regionali

### CENTROSINISTRA

«Noi stiamo con Fava per cambiare l'Isola»  
Primarie, l'appello che spacca Pd e Cgil

MARIO BARRESI pagina 6

La spaccatura è su Palermo, ma s'annunciano inevitabili riverberi sulle Regionali: FdI ritira Varchi e vira su Lagalla, in contrapposizione al forzista Cascio. «Così avete spaccato il fronte», tuona Miccichè, mentre Musumeci si mostra serafico: «Serve buonsenso». Incerto il vertice tra leader nazionali. Ma c'è chi ancora spera in un accordo last minute.

BARRESI, BIANCA pagina 6

### IL TAR NON CANCELLA LA CAMCOM DEL SUD-EST

Nomine-lampo per Fontanarossa  
"House of Sac", vincitori e vinti

Ars a tappe forzate per la Finanziaria niente commissioni si va subito in Aula

GIUSEPPE BIANCA pagina 6

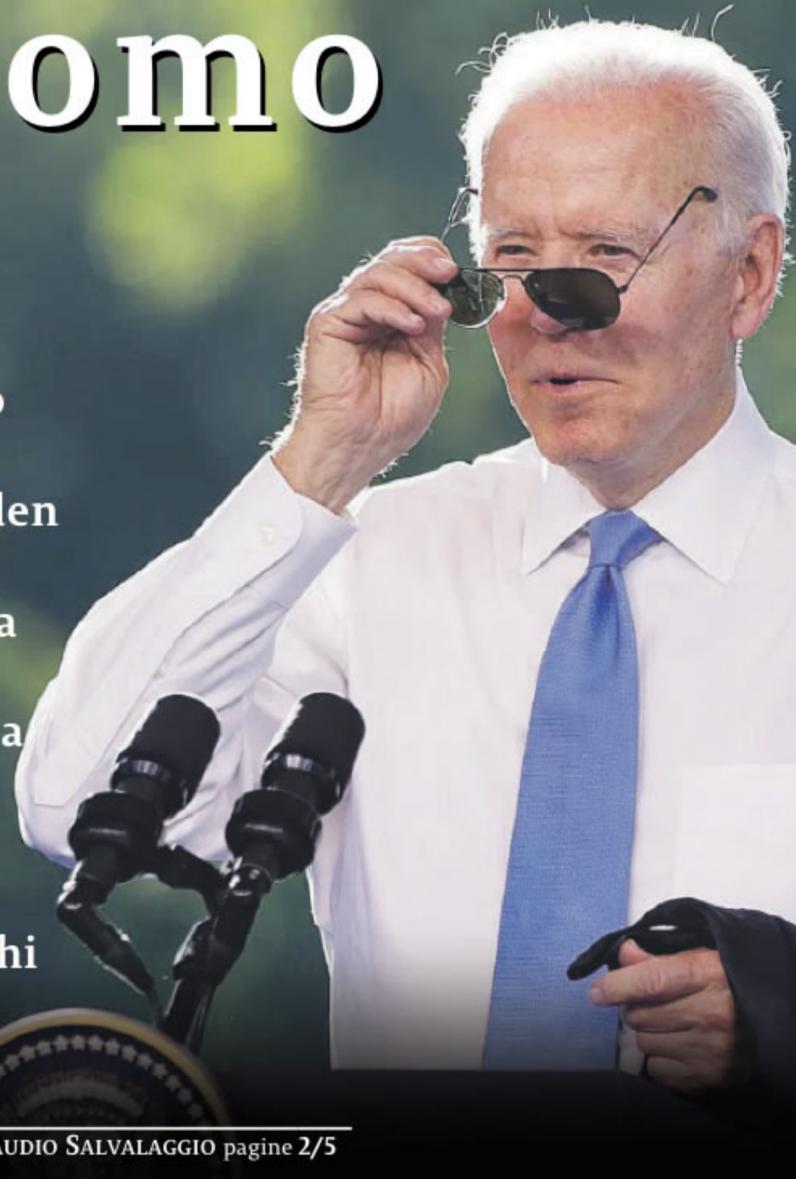
Il Tar annulla le nomine dei commissari, la CamCom del Sud-Est resta in vita e subito l'assemblea dei soci di Sac nomina i nuovi vertici. A dare le carte sempre Agen, con la conferma dell'ad Torrisi, mentre alla presidenza va Candura in quota Musumeci, che puntava su Ioppolo. Il compromesso con Lombardo.

MARIO BARRESI pagina 7

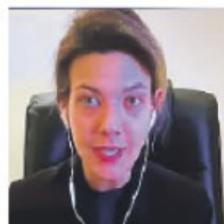
## Pro domo USA

Mentre cresce il rischio di un allargamento del conflitto in Europa, Biden vorrebbe trasformare lo scontro in una guerra per procura degli Usa contro la Russia. La Casa Bianca promette altre armi a Kiev e annuncia: «I soldi sequestrati agli oligarchi di Putin serviranno a ricostruire l'Ucraina»

DOMENICO CONTI, MASSIMO NESTICÒ, CLAUDIO SALVALAGGIO pagine 2/5



### IL CASO AL COPASIR



Giornalisti russi ospiti alla Rai cronisti o "spie" del Cremlino?  
Santoro: «In tv pensiero unico»

MICHELE CASSANO pagina 5

### INDIGESTO

Di Maio: "Siamo pronti a fare da mediatori". E intanto che andiamo da quelle parti, portiamo un po' di armi.

Domenico Ippolito Mimi

www.prugna.net



## Ragusa

VENERDI 29 APRILE 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 562136 ragusa@la Sicilia.it



## RAGUSA

Centro culturale, è polemica sul bando per la gestione  
«Fatte scelte poco felici»

Fratelli d'Italia a muso duro nei confronti dell'Amministrazione comunale. Replica l'assessore Arezzo: «Sono polemiche sterili che non aiutano la città».

LAURA CURELLA pag. XIII

## COVID

Maore un modicano di 83 anni  
Era vaccinato con tre dosi

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA pag. XIV

## MODICA

I dubbi sollevati da FI e dal Pd  
«Ma Abbate si è già dimesso»

CONCETTA BONINI pag. XIV



## VITTORIA

Una ricerca, mille perché  
«Nelle coppie datate la violenza è più facile»

Gli esiti del questionario somministrato per il progetto Greta al centro delle valutazioni degli specialisti: «E' di sicuro una concezione arcaica da stigmatizzare».

NADIA D'AMATO pag. XIV

## I regali dopo i favori, sospeso ortopedico Asp

Ragusa. Corruzione, truffa e falso i reati di cui deve rispondere il dirigente medico insieme con altri sei indagati  
Le società per cui prescriveva presidi non necessari gli avrebbero donato anche dei mobili oltre a una crociera

La Procura ha sequestrato la somma di 42mila euro: ammonta al profitto dei delitti commessi



I carabinieri del Nas di Ragusa hanno sospeso dal servizio per sei mesi un dirigente medico specialista ortopedico, 45 anni, originario di Ragusa ma residente a Catania, che presta servizio presso gli ambulatori delle Asp di Ragusa, Catania ed Enna e dell'Inail. Nell'inchiesta coinvolti anche tre imprenditori. In tutto sette gli indagati. Secondo l'accusa il medico avrebbe fatto attestazioni sanitarie in cambio di «ingiusti profitti corruttivi elargiti dai titolari di un'officina ortopedica». Sequestrata la somma di 42mila euro. Tra i regali, mobili e una crociera.

SALVO MARTORANA pag. X



Chiamamonte Gulfi. Sebastiano ha compiuto 93 anni, Vita ne ha 85  
Hanno festeggiato il settantesimo anniversario di matrimonio  
Otto figli e una nidiata di nipoti: ecco il segreto di un'unione di ferro

ELISA RAGUSA pag. XV

## I DATI

Infortunati sul lavoro sono cresciuti del 45,6 per cento in un solo anno

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA pag. XII

## LE CIFRE



Bonus affitti in provincia sono arrivati quasi 700mila euro

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA pag. XII

Ragusa. Ieri sera sul ponte Vecchio la manifestazione promossa da #AdessoBasta a tre anni dall'omicidio  
«Cantiamo e balliamo, un inno alla vita per ricordare Alice»



Lanciare un inno alla vita, ballando sulle note di What a wonderful world di Louis Armstrong e cantando in coro Bella Ciao. Questa la suggestiva conclusione dell'evento promosso ieri sera dall'associazione #AdessoBasta "Per non dimenticare Alice, uccisa il 29 aprile del 2019" ma anche per dire "No alla guerra, no ad ogni tipo di guerra e di violenza". Simbolico il luogo scelto dall'associazione presieduta da Franca Carpinteri, ovvero il Ponte Vecchio. «Abbiamo voluto intitolare questa manifestazione 'Ponte Disarmati', per lanciare un segnale».

LAURA CURELLA pag. XI



## POZZALLO



Gestione hotspot il caso finisce all'Ars  
«Servono chiarezza e trasparenza»

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA pag. XII

## Ragusa Provincia

# «Coppia datata, rischio violenza più elevato»

Vittoria. La ricerca choc del progetto Greta condotto dall'Asp e dall'associazione Donne a sud commentata dagli esperti. La psicoterapeuta Giombarresi: «E' chiaro che dalle risposte viene fuori una visione arcaica, culturalmente sbagliata»

«La vittima si vergogna di non essere in grado di ribellarsi»

«Grazie a questo studio saremo in grado di agire meglio in futuro»



La presentazione. Due momenti che hanno caratterizzato la diffusione dei dati in occasione della giornata tenutasi all'ospedale Guzzardi di Vittoria.

NADIA D'AMATO

**VITTORIA.** Sono numerosi i dati emersi dal progetto "Greta" portato avanti dall'associazione Donne a Sud e presentato mercoledì mattina nella sala conferenze dell'ospedale "Guzzardi" di Vittoria. Si tratta di una corposa indagine sulla percezione della violenza di genere nel territorio di Vittoria. A relazionare, tra le altre, l'assistente sociale specialista, Valentina Battaglia, che ha puntato l'attenzione sulla "Valutazione dei risultati, tra analisi sociali e procedure metodologiche scientifiche".

«Si tratta di una ricerca - ha detto - che ci ha anche permesso di studiare, di comprendere, come la violenza viene percepita e quali sono anche le incidenze sul tessuto sociale. Abbiamo suddiviso il campione per fascia di età. Undici le domande che componevano il questionario, alcune delle quali anche a risposta aperta. Al termine vi era anche la possibilità di poter lasciare un commento e quindi dare la possibilità di poter esprimere un pensiero o raccontare una propria esperienza. I questionari somministrati sono stati 1000, validati 852. Un dato che è legato al fatto che alcuni esercizi o aziende del territorio di Vittoria non hanno preso parte, sia per l'invalidità di alcuni risultati».

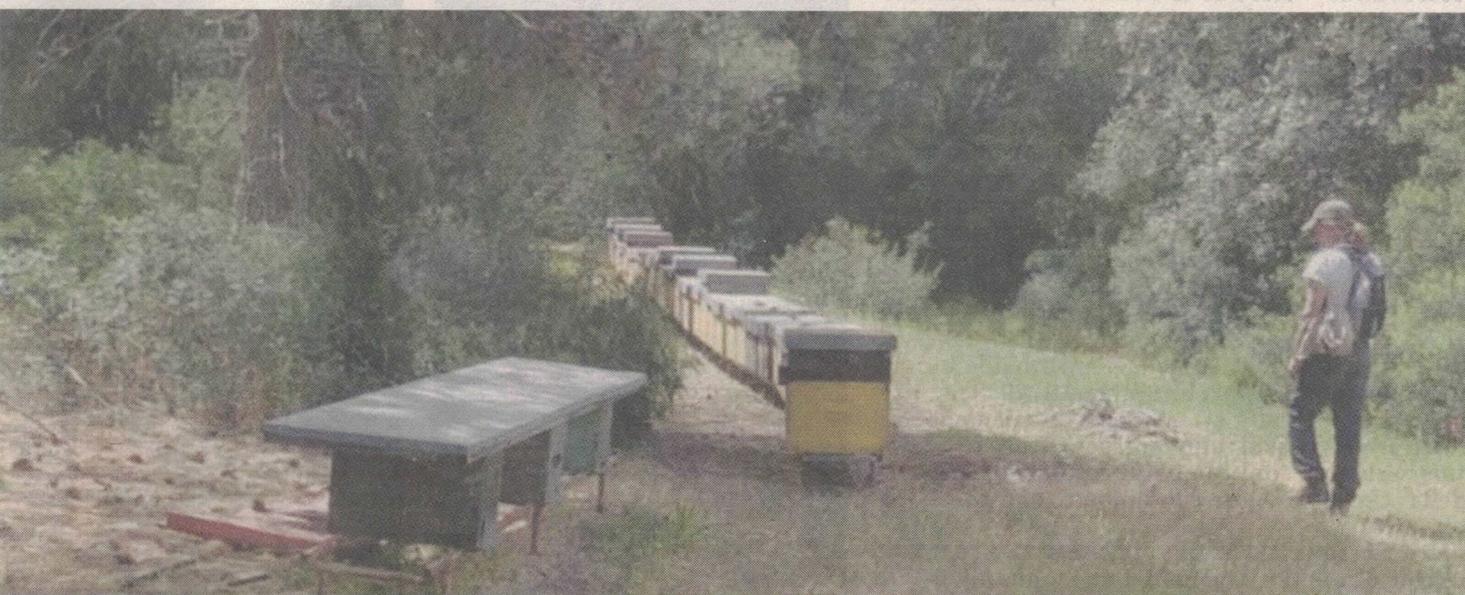
Fra i dati emersi, anche quello che vede le donne vittime di violenza es-

sere considerate deboli. «Il progetto era incentrato sulle percezioni, che sono ovviamente sbagliate rispetto al problema» ha detto la psicoterapeuta Deborah Giombarresi. «In realtà - ha aggiunto - la vittima non denuncia proprio perché si vergogna anche di questo aspetto: essere accusata di non essere in grado di ribellarsi. Però, di fatto, è chiaro che si tratta di una visione arcaica, culturalmente sbagliata.

Così come quella emersa da un altro dato, secondo cui è ovvio che in una relazione datata possano esserci dei momenti in cui si commette o subisce violenza fisica o violenza psicologica. Ovvio che anche questa è una visione sbagliata. Grazie a questo studio, però, sappiamo come agire sulle informazioni che diamo, soprattutto ai giovani, nel corso dei vari incontri dell'associazione. Così come abbiamo

capito che ancora oggi quasi nessuno sa di cosa si occupi un centro antiviolenza e spesso le vittime non denunciano perché non sanno come andare avanti economicamente parlando, dato che non hanno reddito. Ecco perché si rivolgono spesso ad amici o familiari per, secondo loro, risolvere la situazione. Non sanno che, invece, la scelta giusta è rivolgersi alle forze dell'ordine e ai Centri antiviolenza». ●

# Vittoria, a pochi passi dal centro la scoperta della natura eclissata



**Il cammino.** Hanno spiegato i partecipanti: «Dopo pochi minuti si sono svegliati gli istinti sopiti e i giusti ritmi hanno sostituito quelli di una vita dove si corre senza mai arrivare e ci si dibatte in una giungla di meccanici doveri quotidiani, di rumori, di tensioni e stress per la sopravvivenza».

➔ **L'iniziativa di Fare Verde e la bellezza dei paesaggi incontaminati**

➔ **«Si è risvegliato il cordone mai completamente tagliato con questi luoghi pieni di fascino»**

DANIELA CITINO

**VITTORIA.** Un 25 aprile fuori dall'ordinario, anzi vissuto con la voglia di un "ritorno all'essenziale". È quello del gruppo Fare Verde Vittoria & friends che ha celebrato la giornata con una rigenerante passeggiata di quasi tre ore nella Valle dell'Ippari.

«A pochi minuti dalla nostra roboante città di Vittoria ci siamo ritrovati immersi in un paesaggio natura-

listico incontaminato e lussureggiante in "contrada Culorva" che è in palese antitesi con il civilizzato contesto urbano in cui viviamo» spiega il gruppo di ambientalisti sottolineando la bellezza di ritrovarsi immersi nella natura dopo avere fatto pochi passi dal centro storico della città. «Dopo pochi minuti si sono svegliati gli istinti sopiti e i giusti ritmi hanno sostituito quelli di una vita dove si corre senza mai arrivare e ci si dibatte in una giun-

gla di meccanici doveri quotidiani, di rumori, di tensioni e stress per la sopravvivenza. I muscoli delle nostre gambe si sono così riattivati per affrontare percorsi non sempre agevoli, l'odorato si è risvegliato insieme alla voglia e la curiosità di sapere e capire. Lo sfruciarsi fra rami e sterpaglie ci ha riportato alle nostre origini ancestrali con la natura da cui non abbiamo mai tagliato il cordone ombelicale» sottolinea il gruppo di Fare Verde an-

notando le emozioni provate.

«Stupirsi con sincera meraviglia per il colore di un fiore o per la maestosità di un albero ti fa percepire in un avvolgente silenzio che quell'essenziale di cui tutti siamo alla ricerca spasmodica l'abbiamo proprio trovato in una vallata a pochi passi da casa nostra» aggiunge il gruppo di escursionisti che hanno percorso la valle dell'Ippari guidati dall'agronomo Pippo Re e le cui esperienze sono state immortalate dal reportage fotografico di Rosita Di Grande.

E unanime è infatti stato il sentimento provato da tutti i partecipanti: «Un 25 aprile fuori dall'ordinario. Immersi nel verde, tra i profumi della natura, da respirare a pieni polmoni. Bella esperienza da ripetere assolutamente». «Una bellissima giornata, piena di odori e profumi che non ricordavo di sentire da tanto tempo. Grazie a Pippo Re ho conosciuto delle piante e anche un po' di cultura dei 'signorotti' di Vittoria. Mi sono divertita e istruita grazie a tutti voi». «È stata una bellissima mattinata: mi sono rigenerata e ho acquisito una certa pace interiore. Il contatto con l'albero che ho abbracciato mi ha dato forza. Viva la natura». Esperienza talmente indimenticabile da desiderare di riviverla. «Iniziativa da ripetere - conclude il gruppo di Fare Verde di Vittoria - auspicando la presenza degli amici che sono mancati per vari motivi».



Un momento dell'escursione di Fare Verde

## SCOGLITTI: LA SEGNALAZIONE DELLA CONSIGLIERA SIGGIA (IV)

# «L'area fitness è un pericolo, mettetela in sicurezza»

**VITTORIA.** Sara Siggia, consigliere comunale di Italia Viva, denuncia lo stato in cui versa lo spazio denominato "Area Fitness Baia Dorica". La stessa Siggia ha inviato una nota al sindaco, al comandante della polizia locale e, per conoscenza, alla Capitaneria di porto di Scoglitti, alla Polizia di Stato e ai Carabinieri di Vittoria con la quale chiede un intervento urgente, da parte della Giunta municipale, affinché lo spazio possa essere chiuso al pubblico. Si tratta del sito sulla riviera Lanterna, in prossimità della piazzetta di Baia Dorica.

«Considerata la negligenza da parte degli organi preposti - dice Siggia - e visto che l'area in questione è frequentata da residenti e non



solo, oltre che da sportivi professionisti e amatoriali e da genitori con bambini, è opportuno possa essere recintata, chiusa e resa indisponibile al pubblico, almeno sino a quando non sarà messa in sicurezza. Gli attrezzi, infatti, risultano ormai inservibili e rappresentano una fonte costante di pericolo».

Siggia ringrazia poi i coordinatori cittadini di Italia Viva, Valentina Tagliarini e Marco Dezio, che, nei giorni scorsi, si sono adoperati per documentare quello che stava accadendo e chiede all'Amministrazione comunale di attivare tutti i canali necessari per restituire l'area alla piena fruibilità.

N. D. A.

# Primo Piano



**Redigeva attestazioni sanitarie in cambio di ingiusti profitti corruttivi elargiti dai titolari di società del settore: 7 gli indagati**

**SALVO MARTORANA**

**RAGUSA.** I carabinieri del Nas di Ragusa, su delega della Procura iblea, hanno sospeso dal servizio per sei mesi, come previsto da un'ordinanza emessa dal Gip del Tribunale, un dirigente medico specialista ortopedico, 45 anni, originario di Ragusa ma residente a Catania, che presta servizio presso gli ambulatori delle Asp di Ragusa, Catania ed Enna e dell'Inail. Nell'inchiesta sono coinvolti anche tre imprenditori, nonché una dipendente di un'azienda fornitrice di ausili ortopedici che vivono tra Catania ed Enna.

Secondo l'accusa il medico avrebbe fatto attestazioni sanitarie in cambio di «ingiusti profitti corruttivi elargiti dai titolari di un'officina ortopedica, per l'erogazione di ausili ortopedici e dalla ditta di distribuzione di prodotti cosmetici, per la fornitura di creme ed integratori alimentari». Il medico specialista in Ortopedia è stato sospeso da tutte le attività inerenti la sua

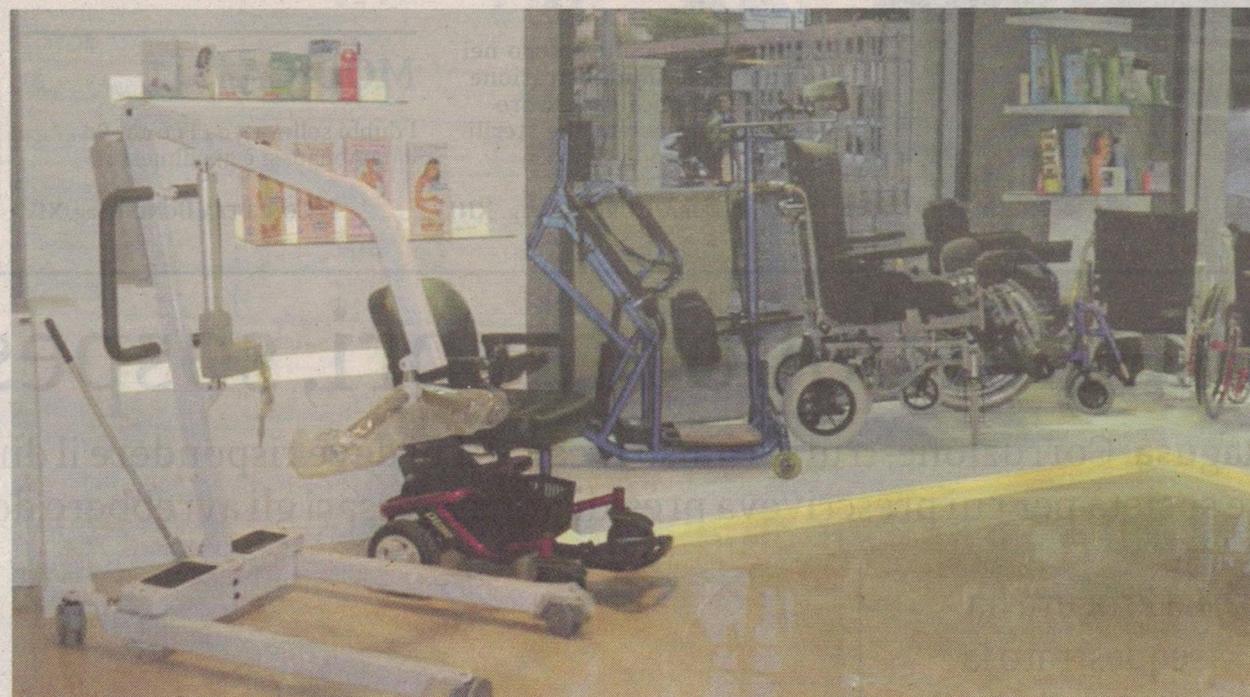
## In regalo mobili e pure una crociera all'ortopedico accusato di truffa

**Deus ex machina.** Il professionista 45enne originario dell'area iblea e residente a Catania prestava servizio anche all'Asp di Ragusa: intanto è stato sospeso per sei mesi dal servizio

qualifica, svolte nelle tre Asp e presso l'Inail, mentre per gli altri quattro il divieto è di quattro mesi di esercitare attività imprenditoriali, l'esercizio degli uffici direttivi ed ogni altra attività inerente l'esercizio delle società e lavorativa: sono accusati, a vario titolo, di corruzione, truffa, falso ed altro.

Inoltre è stato eseguito a carico dei cinque indagati e delle due società coinvolte nell'indagine, anche il sequestro preventivo per equivalente della somma di circa 42.000 euro, quale profitto dei delitti commessi. L'operazione condotta dal Nucleo Antisofisticazioni di Ragusa, denominata «Deus ex machina», ha riguardato sette professionisti del settore sanitario e due società. Risultano indagati, infatti, anche un infermiere ragusano dell'Asp 7 ed una dipendente di una delle due società coinvolte nell'indagine, entrambi ritenuti responsabili, a vario titolo, di falso ed altro. Dalle indagini coordinate dal sottotenente Michele Torchiano, sviluppate anche con l'ausilio di intercettazioni telefoniche, ambientali e video, servizi di osservazione, pedinamenti e dall'acquisizione ed analisi di centinaia di documenti, sono emersi numerosi atti corruttivi. In particolare, l'ortopedico, "abusando della propria funzione, nell'ambito delle visite eseguite presso il poliambulatorio dell'Asp di Ragusa, prescriveva ai pazienti presidi ed ausili ortopedici, creme ed integratori alimentari distribuiti dalle ditte corruttrici, indirizzando gli stessi presso le sedi delle aziende per procurare intenzionalmente a queste ultime un ingiusto vantaggio patrimoniale, ricevendo in cambio mobili ed una crociera".

Il medico è accusato anche dell'indebita assenza dal servizio presso l'Asp di Ragusa. Secondo i militari del Nas, come accertato a seguito di servizi di pedinamento, il medico era intento a svolgere attività fisica (footing) sul Lungomare di Marina di Ragusa o di Catania, nonché attività libero/professionale, pur risultando colpito da lombosciatalgia.



Un'azienda fornitrice di materiale ortopedico e, nel riquadro, i Nas dei carabinieri in azione

**VITTORIA.** Era stato arrestato e posto ai domiciliari il 19 gennaio dell'anno scorso al termine delle indagini svolte dagli agenti del Commissariato di polizia di Vittoria in esecuzione di un'ordinanza applicativa di misura cautelare, emessa dal Gip del Tribunale di Ragusa, su richiesta della Procura della Repubblica, con l'accusa di avere commesso atti persecutori e ripetute violenze, anche di natura sessuale, nei confronti della compagna.

Si tratta di un vittoriese, incensurato, di 57 anni, che per l'accusa per futili motivi, maltrattava ripetutamente la propria compagna che già in passato aveva tentato di interrompere la relazione. Dopo un'ora di camera di consiglio il giudice delle udienze preliminari del Tribunale, Andrea Reale, lo ha assolto dai due reati più gravi, violenza sessuale e stalking, come chiesto dall'avvocato difensore Biagio Marco Giudice, e lo ha condannato, previo riconoscimento dell'attenuante del vizio parziale di mente, alla pena di due anni e sei mesi di reclusione per le lesioni ed il porto abu-

## Non ci fu violenza sessuale né stalking: assolto



Nessuna condanna per violenza sessuale e stalking ai danni del 57enne

sivo di arma. Il pm Emanuele Vadala ha chiesto la condanna per tutti i capi d'imputazione alla pena di 4 anni e 10 mesi di reclusione. La Parte Civile rappresentata dall'avvocato Rocco Di Dio ha concluso chiedendo la condanna dell'imputato e la trasmissio-

ne degli atti alla Procura per riqualificare il reato di lesioni pluriaggravate in tentato omicidio. La difesa ha chiesto l'assoluzione per violenza sessuale e stalking e la condanna al minimo della pena, previo riconoscimento del vizio parziale di mente, per



gli altri due capi d'imputazione, ovvero le lesioni ed il porto abusivo di arma, ovvero un coltello a serramanico.

Nel corso del processo con l'abbreviato condizionato alla perizia medico-legale, è stato nominato su richiesta dell'avvocato difensore Marco Giudice un perito per accertare la capacità d'intendere o volere dell'imputato al momento del fatto. Le motivazioni saranno depositate entro 90

giorni.

Le indagini, svolte dagli investigatori del Commissariato di Vittoria e coordinate dalla Procura di Ragusa, sono iniziate il 26 dicembre 2020, quando una Volante è intervenuta presso il Pronto soccorso poiché una donna era stata ricoverata a seguito delle gravi lesioni provocate da un violento schiaffo al volto che il compagno le aveva sferrato al culmine di una lite per motivi di gelosia. Pochi giorni dopo, inoltre, mentre la donna si trovava ancora ricoverata in ospedale, l'imputato veniva sorpreso da una pattuglia della polizia mentre era appostato con la propria autovettura nei pressi del nosocomio con un coltello a serramanico nascosto all'interno dell'auto. Dalle indagini - secondo l'accusa - è emersa una relazione sentimentale caratterizzata da violenza fisica e verbale, con minacce, percosse, umiliazioni ed offese, al punto che la vittima non aveva mai inteso denunciare i fatti alle forze dell'ordine per paura di ritorsioni.

S. M.

## Riciclaggio, la fase istruttoria è ormai in dirittura d'arrivo

**RAGUSA.** In dirittura d'arrivo la fase istruttoria nel processo con il rito ordinario per le quindici persone rinviate a giudizio per riciclaggio davanti al Tribunale collegiale di Ragusa nell'ambito dell'operazione "Money Never Sleeps", ovvero il denaro non dorme mai, messa a segno nel 2011 dai militari Gdf di Ragusa. Si tornerà in aula il 20 settembre per gli ultimi testimoni dell'accusa, ovvero le parti lese. L'indagine è iniziata dopo le prime denunce di alcuni risparmiatori che avevano visto sparire le cospicue somme da loro affidate ai promotori finanziari riuniti nella società vittoriese Technical&Trend. A giudizio anche deci-

ne di parte civili rappresentate dagli avvocati Michele Sbezzi, Massimo Garofalo, Valerio Palumbo, Enzo Cavallo e Carlo Pietrarossi. Sono ben 221 le persone che hanno denunciato gli imputati. Tra le parti offese anche il curatore fallimentare della Technical & Trend Global Finacial Service srl.

Davanti al Gup hanno concordato la pena i tre imputati accusati del reato associativo: Gerlando Termini (nella foto) ha patteggiato 3 anni e 4 mesi; Rocco Guardabasso e Tommaso Leone, 2 anni e 10 mesi. Pene già definitive visto che sono state confermate dalla Corte di Cassazione.

S. M.



➔ **Quindici le persone a giudizio. Termini e altri due hanno patteggiato**

# Infortuni sul lavoro: il 45,6% in più in un anno

I dati. In provincia i numeri risultano in evidente crescita. Le malattie professionali sono aumentate del 160%. Restano, invece, invariate le cifre riferite agli incidenti mortali denunciati all'Inail: uno nel 2020 e uno nel 2021

La recrudescenza riguarda soprattutto due settori: quello delle costruzioni e l'agricoltura. Pure i trasporti in bilico

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

In provincia di Ragusa, nel 2021, sono stati denunciati il 45,6% in più (rispetto all'anno precedente) di infortuni sul lavoro, il 160% in più di malattie professionali e si è registrato lo stesso numero di infortuni mortali denunciati, cioè 1. Sono questi i numeri forniti da Anmil (Associazione nazionale fra lavoratori mutilati ed invalidi del lavoro) in occasione della Giornata per la sicurezza e la salute sul lavoro celebrata ieri in tutta Italia per tenere sempre accesi i riflettori su quella che risulta essere una vera e propria piaga per il nostro Paese.

Tra l'altro, stando ai primi dati disponibili del 2022, questi numeri sono purtroppo in aumento. Quest'anno una particolare attenzione è stata rivolta ai lavoratori che sono morti o che sono malati a causa di malattie da asbesto (amianto). Secondo l'Oms sono 107mila le persone che, ogni anno, perdono la vita per cause relative all'amianto. La metà di loro è europea.

Per quanto riguarda il mesotelioma (una forma tumorale associata all'esposizione alla fibra killer) i tassi più alti di morte si registrano in Islanda - con 25 decessi ogni 10 milioni di abitanti -, seguita dal Regno Unito e Malta (l'Italia è nella media con 10 morti).

«Dietro questi freddi numeri - dichiara il presidente territoriale di Anmil Ragusa, Maria Agnello - ci sono le storie di uomini e donne che, in un giorno di lavoro come tanti altri, hanno visto la loro vita cambiare per sempre». Tornando ai numeri, in linea generale, si registra una recrudescenza delle morti sul lavoro che riguardano principalmente due settori: quello delle costruzioni e l'agricoltura. Secondo studi recenti elaborati dall'Inail su una platea di eventi pluriennali, quasi la metà dei decessi tra i lavoratori agricoli avviene per il ribaltamento del trattore; mentre circa il 60% dei morti in edilizia avviene per caduta dall'alto (ponteggi o tetti).

Ma c'è ancora un altro settore che sta pagando un prezzo altissimo in termini umani: nel periodo gennaio-febbraio 2022 i trasporti, infatti, hanno subito un incremento di infortuni di ben il 250% mentre i casi mortali si sono più che sestuplicati (da 2 casi del 1° bimestre 2021 a 13 del 2022). È noto come quello dei trasporti sia un settore vitale per il supporto che fornisce praticamente a tutte le altre attività produttive, ma c'è anche da rilevare come in questi ultimi tempi si sia notevolmente rafforzato nel campo della consegna a domicilio per i sempre più frequenti acquisti on-line o di cibi preparati, utilizzando spesso lavoratori giovani, precari ed inesperti.

Va sottolineato che nel 2021 tante

Agrigento	209	331	58,4%
Caltanissetta	165	262	58,8%
Catania	777	1.293	66,4%
Enna	98	148	51,0%
Messina	518	950	83,4%
Palermo	949	1.395	47,0%
Ragusa	283	412	45,6%
Siracusa	300	468	56,0%
Trapani	270	336	24,4%

Gli infortuni totali denunciati e le variazioni in alcune province siciliane

attività sono state ferme a causa della pandemia, quindi, se così non fosse stato, i numeri degli infortuni e delle morti sul lavoro sarebbero stati certamente più alti (la riprova è data dai numeri del 2022). «L'associazione - afferma ancora Agnello - continuerà la sua incessante azione nel segnalare e nel combattere per migliorare la prevenzione grazie ai propri strumenti, come ad esempio la 'Scuola della Testimonianza Anmil' attraverso la quale si formano opportunamente infortunati che danno il proprio contributo esperienziale nelle aziende, e il dialogo ultraventennale con le scuole che mira alla conoscenza del problema infortunistico».

PRESENTATE 6.698 ISTANZE

## Bonus affitti, poco meno di 700mila euro all'area iblea

Poco meno di 700mila euro destinate alla provincia di Ragusa per il "bonus affitti". Sono state 6.698, in tutto, le istanze che sono partite dal ragusano e formulate da famiglie entrate in difficoltà economiche per via della pandemia. La misura è stata prevista dal bando pubblicato dal Dipartimento regionale Infrastrutture con l'obiettivo di assegnare le risorse previste dalla legge 431/1998 sul Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione, misura rivolta a redditi con Isee fino a 15mila euro annui e a coloro che hanno subito un calo di reddito a causa dell'e-



mergenza Covid. In generale, per quanto riguarda la Sicilia, le somme del bonus sono state ripartite nel seguente modo: Palermo 6.138.844,62 euro; Catania 2.671.473,37 euro; Messina 1.744.534,41; Ragusa 685.469,27; Siracusa 637.134,70; Trapani 611.593,49; Agrigento 383.750,54 euro; Caltanissetta 178.180,34 euro; Enna 80.198,11 euro. Insomma, grazie a questa misura tante famiglie che hanno registrato un calo del reddito a causa della pandemia, avranno un sostegno economico per pagare gli affitti.

C. R. L. R.

# Muore modicano 83enne era vaccinato con tre dosi

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid, relativo alle giornate tra mercoledì e giovedì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle 8), riporta di un nuovo decesso di persona positiva al Coronavirus. Si tratta di un uomo di Modica di 83 anni (vaccinato con tre dosi), deceduto in Area Indistinta Covid dell'ospedale Maggiore. Sale quindi a 539 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e decedute. Per quanto riguarda i dati del contagio, altro aumento dei positivi che salgono così a 3.455 (mentre ieri erano 3.332): 3.411 - cioè 124 in più rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare e 44 sono ricoverati negli ospedali.

Ecco il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 20



L'ospedale Maggiore di Modica

(+3), Chiaramonte Gulfi 76 (-4), Comiso 216 (+8), Giarratana 121 (-1), Ispica 219 (+10), Modica 567 (=), Monterosso Almo 57 (-1), Pozzallo 287 (+2), Ragusa 1.164 (+57), Santa Croce Camerina 91 (=), Scicli 189 (+11), Vittoria 404 (+39). I ricoverati dai 45 di ieri a 44. ●